



Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195
Settore Risorse Economiche e Finanziarie
Dirigente: avv. Massimo Placchi
E-mail settore: ragioneria@provincia.cremona.it

Prot.47186 del 27.06.2018.

REPORT SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 16, 17 E 18 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI E DEL DL 174/2012 CONVERTITO IN L. 213/2012. – ANNO 2017.

La Provincia di Cremona ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali Cr.Forma ed Ufficio d'Ambito Provincia di Cremona) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.

Alla data del 31 dicembre 2017 la Provincia detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società ed aziende speciali:

denominazione	% quota	tipologia
Autostrade Centro Padane Spa	15,536%	Magg. pubblica
Padania Acque Spa	11,211%	Inter. pubblica
Banca Etica Spa	0,0080%	Minor. pubblica
Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa	4,000%	Inter. pubblica
REI Reindustria Innovazione Scarl	22,31%	Magg. pubblica
G.A.L. Gruppo Azione Locale Oglio Po Terre d'Acqua soc. cons. a r.l.	4,984%	Magg. pubblica
G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	5,26%	Minor. pubblica
Cremona Fiere Spa	10,000%	Minor. pubblica
ALOT-Agenzia Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica - in liquidazione	25,000%	Società in liquidazione
Azienda speciale CR.Forma	100,000%	Azienda speciale
Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della provincia di Cremona	100,000%	Azienda speciale
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova	28,00%	Agenzia

Per tutte le società in cui la Provincia non detiene partecipazioni di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, le linee di indirizzo e gli obiettivi di seguito conferiti rappresentano un compendio di principi di comportamento a cui ispirarsi, tenuto conto che la diretta applicazione presuppone la condivisione degli altri soci ed il rispetto dello statuto.

ADEMPIMENTI RISPETTO AL DECRETO MADIA

Nel corso del 2017 l'Ente ha attentamente monitorato le novità e le scadenze introdotte dal decreto Madia; l'attenzione si è rivolta, in particolare, al procedimento di modifica e aggiornamento degli statuti delle società partecipate con espressione di indirizzi alle società a controllo pubblico per le quali si posseggono partecipazioni dirette. In particolare è stato definito che:

- le aziende speciali, in quanto soggetti di matrice pubblicistica ex art.114 DLgs 267/2000 e non costituiti in forma societaria, non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia;

- le società a minoranza pubblica non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia, oltre che in relazione al controllo pubblico ivi richiamato, ne' è stato proposto quanto previsto dall'art.11, c.16 DLgs 175/2016 (nelle società a partecipazione pubblica ma non a controllo pubblico, l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale propone agli organi societari l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10).

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'Ente ha dato corso, nell'anno 2017 alle attività necessarie per l'attuazione di quanto disposto dal testo unico sulle partecipazioni pubbliche ed in particolare alla redazione del piano di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del d.lgs 175/2016 nel testo innovato dal d.lgs 100/2017: Il piano è stato approvato dal consiglio provinciale con deliberazione n. 22 del 28 settembre 2017: le alienazioni o le azioni per la razionalizzazione attraverso la riduzione dei costi individuate dovranno essere portate a termine entro il 30 settembre 2018, un anno dalla data di approvazione del piano di revisione straordinaria.

In sintesi le decisioni sono le seguenti:

- procede alla razionalizzazione delle seguenti partecipazioni dirette:

- società **A.L.O.T. scarl in liquidazione**, già posta in liquidazione con data prevedibile di fine procedura al 31/12/2018;
- società **Autostrade Centropadane SpA**, preliminarmente mediante contenimento dei costi degli organi sociali con verifica dell'andamento economico e finanziario al 31/12/2017 della gestione ai fini del contenimento dei costi di gestione utile alla salvaguardia del valore economico della partecipazione medesima; successivamente, in corrispondenza della verifica da effettuare entro il 31/03/2018, in ordine alle prospettive della società, e comunque non prima del subentro del nuovo concessionario della tratta oggi gestita da Autostrade Centropadane SpA, eventuale individuazione (con futura deliberazione ad hoc) del momento per la cessione delle quote di quest'ultima, momento che ne massimizzi il valore a fronte del monitoraggio dello sviluppo del progetto del tratto autostradale Cremona – Mantova, di cui la partecipata Stradivaria è concessionaria; conseguente avvio della procedura di cessione della quota e, in caso di mancata cessione entro l'anno successivo, attivazione della procedura di recesso;
- società **Banca Popolare Etica** cessione della quota a titolo oneroso, attraverso trattativa diretta con la Banca medesima entro il 30/09/2018; in caso di mancata cessione attivazione della procedura di recesso;
- società **OGLIO PO TERRE D'ACQUA scarl**, oggetto di aggregazione mediante fusione per incorporazione nella nuova società GAL OGLIO PO scarl entro il 31/03/2018; nel caso detto termine spirasse senza che sia intervenuta la fusione, avvio della procedura di cessione della quota e, in caso di mancata cessione entro il 30/09/2018, attivazione della procedura di recesso;
- società **REI – Reindustria Innovazione scrl**, mediante cessione a titolo oneroso, previa pubblicazione di avviso ed eventuale trattativa diretta e successiva attivazione procedura di recesso in caso di impossibilità di cedere la quota entro il 30/09/2018;

3- procede al mantenimento, senza razionalizzazione, delle partecipazioni detenute in **Cremona Fiere SpA, Padania Acque SpA, SCRP Spa**.

Il piano di razionalizzazione è stato trasmesso, con le modalità indicate, alla Corte dei Conti e al Mef per le opportune verifiche.

MONITORAGGIO, ALLA DATA DEL 12 GIUGNO 2018, DELLE ATTIVITA' SVOLTE RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DEI BILANCI 2017

A.L.O.T. IN LIQUIDAZIONE - Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti – società partecipata dalle Province di Cremona, Brescia, Bergamo e Mantova.

Proseguono le attività poste in essere dal liquidatore nell'esercizio della sua funzione; la data presunta di chiusura della liquidazione resta confermata al 31/12/2018; sono in corso contatti informali tra gli Enti interessati per garantire la chiusura al 31/12/2018 vista la comunicazione da parte della UE dell'obbligo di mantenere a disposizione libri e scritture contabili relativi ai progetti comunitari seguiti per altri quattro anni.

Il bilancio 2017 della società registra una perdita di € 2.128,00 interamente coperta da riserve iscritte a bilancio; pur essendo il quarto anno di registrazione di un risultato economico negativo, essendo la società in liquidazione volontaria dal 2014, non si ritiene necessario istituire a bilancio provinciale un fondo perdite per la ricapitalizzazione.

AUTOSTRADAE CENTROPADANE SPA (ACP)

Le misure del piano

Il piano di razionalizzazione approvato prevede:

- il contenimento dei costi degli organi sociali;
- la verifica, alla data del 31 marzo 2018, delle prospettive della società a seguito del subentro del nuovo concessionario autostradale;
- l'individuazione, con successiva deliberazione, del momento per la cessione delle quote che ne massimizzi il valore a fronte del monitoraggio dello sviluppo del progetto del tratto autostradale Cremona-Mantova;
- il successivo avvio della procedura di cessione e, in caso di esito negativo entro l'anno successivo, attivazione della procedura di recesso.

Nel corso del 2018, con nota del 9/04/2018 e in aderenza a quanto previsto dall'orientamento del MEF del 15 febbraio 2018, la società si è definita a controllo pubblico e pertanto, nell'assemblea del 29 giugno 2018, si stabilirà la data di convocazione dell'assemblea straordinaria per una prima revisione dello statuto medesimo (DCP 9/2018).

Il bilancio e le prospettive future della società verranno discusse nell'assemblea convocata per il 29 giugno 2018: la bozza di bilancio approvata dal CdA nella seduta del 31 maggio 2018 registra un utile al netto delle imposte di poco meno di 23 milioni di euro.

Situazione attuale della società

Il subentro del nuovo concessionario autostradale è intervenuto il 28 Febbraio 2018, con decorrenza dal 1 marzo; sono conseguentemente stati incassati euro 314 milioni sul cd *conto indennizzo*, a fronte della cessione di credito da parte del MIT; restano da incassare ulteriori euro 12 milioni, che verranno utilizzati da ACP per la copertura del fondo di garanzia.

Quanto ai rapporti con le banche, per estinguere il finanziamento assunto nel 2008, secondo le banche stesse ACP dovrebbe corrispondere una somma di oltre 34,5 milioni di euro, a titolo di penale per estinzione anticipata, ai sensi di quanto previsto dal contratto di finanziamento; il CdA della società, tramite legale, ai sensi di una particolare interpretazione del contratto di finanziamento, ha intimato alle banche di liberare la somma eccedente quanto necessario per estinguere i debiti relativi ai finanziamenti, diffidando dall'applicazione della penale per l'estinzione del finanziamento medesimo; il CdA ha dato mandato ai legali di predisporre le necessarie azioni giudiziali per contrastare la pretesa degli istituti di credito.

Nel corso dell'assemblea del 7 Marzo 2018, il direttore generale:

- ha ricordato che l'ipotizzata iscrizione delle riserve straordinarie ai soci, con la conseguente registrazione a bilancio della posta "debiti verso soci", non si è mai perfezionata poiché manca l'adesione di un socio secondo le previsioni originarie dell'accordo di subordinazione delle banche;

- ha stimato anche che, incassati i crediti e pagati i debiti, potrebbe residuare una cassa di circa euro 90 milioni, al netto degli utili 2017; si dovrà peraltro tenere conto delle valutazioni in merito alla penale per estinzione anticipata del mutuo di cui sopra; inoltre, le prospettive di continuità della Società (attualmente allo studio) potrebbero, ove deliberate ed attuate, da tutti o parte dei Soci, assorbire parte di quella giacenza di cassa; ciò, ferma la possibile cessione della partecipazione da parte di alcuni Soci, nonché la possibile liquidazione della società.

Con riferimento al compenso degli amministratori, contrariamente a quanto già stabilito nell'assemblea del 24 Maggio 2017 in merito alla cessazione del compenso degli amministratori a seguito del subentro del nuovo concessionario, l'assemblea del 7 Marzo 2018 ha deliberato la proroga della corresponsione del compenso agli amministratori medesimi sino al 30 Giugno 2018 e comunque sino all'approvazione del bilancio 2017.

Gli uffici hanno presentato al Presidente una relazione sulla ricognizione delle attività svolte al 31 marzo 2018 relativamente al piano di revisione straordinaria con nota prot.23806 dell' 11 aprile 2018.

Le prospettive della società

L'assemblea del 21 dicembre 2017 dà mandato al CdA di approvare gli approfondimenti dell'ipotesi di scenario di strategia e mission abbozzate da Ernest & Young, (deliberazione del Consiglio provinciale n. 41 del 18/12/2017).

La società incaricata Ernest & Young ha presentato, sempre in sede di assemblea del 7 marzo 2018, lo stato di avanzamento dello studio di fattibilità industriale, che analizza i possibili scenari futuri; in base a quanto sopra, entro i primi giorni del mese di maggio saranno ulteriormente perfezionate le opzioni di possibile sviluppo operativo della società, nonché l'elaborazione del piano economico finanziario, rendendo a quel punto auspicabilmente possibile, ed in ogni caso necessaria, entro il 30 giugno 2018, la valutazione definitiva dei soci in merito alle prospettive di ACP.

Gli scenari di cui allo studio Ernest & Young, rendono ad oggi fattibile l'ipotesi della gestione in house delle funzioni prevalentemente indicate nella progettazione e direzione lavori, connesse al patrimonio degli enti pubblici interessati. I piani economici e finanziari al momento presentati escludono la possibilità per la Provincia di Cremona di garantire un flusso costante di attività, date le caratteristiche, puntualmente dimostrate, del proprio piano delle opere pubbliche.

Con atto non sottoposto all'espressione dei pareri di cui all'art 49 del TUEL n. 9 del 24 aprile 2018, il Consiglio provinciale, in vista dell'assemblea del 3 maggio, ha espresso il seguente indirizzo:

1a) mantenere temporaneamente la propria partecipazione societaria in ACP Spa;

1b) esprimere in linea di massima il favore della Provincia di Cremona alla costituzione da parte di Centropadane Spa di una nuova società che, nell'interesse della Provincia medesima e del territorio cremonese, possa successivamente trasformarsi in società in house con acquisizione del capitale sociale unitamente ad altri soci pubblici, congiuntamente all'acquisizione del diritto di opzione sulla partecipazione societaria di ACP Spa in Stradivaria Spa (59%) titolare della concessione autostradale CR-MN;

1c) richiedere comunque quali effettive opzioni sussistano a che le prospettive della concessione autostradale CR-MN possano essere sviluppate all'interno dell'attuale società Autostrade Centropadane Spa, nonché ogni utile aggiornamento sullo stato delle relazioni con Regione Lombardia e con gli interlocutori esterni interessati;

1d) rinviare ad ulteriore deliberazione del Consiglio provinciale le analisi di convenienza economico-gestionale, di coerenza giuridico-amministrativa e degli altri aspetti richiesti dalla normativa vigente (d.lgs 175/2016 e d.lgs 50/2016) una volta chiarita la compagine societaria pubblica interessata ed i contenuti del nuovo statuto.

2) sollecita la società ACP Spa ad attivare il percorso di adeguamento statutario agli adempimenti previsti

dal d.lgs 175/2016 riconducendo la società tra quelle a controllo pubblico, come emerge dalla deliberazione del MEF e da varie pronunce della corte dei conti."

Nell'assemblea del 3 maggio 2018 (verbale 190) i soci danno mandato al CdA *"di eseguire tutti gli opportuni approfondimenti, di predisporre la documentazione e la contrattualistica, nonché di assumere ogni atto e iniziativa organizzativa, in conformità ai poteri statutari vigenti, nel rispetto delle condizioni sostanziali e procedurali previsti dalla normativa in vigore in materia di società a partecipazione pubblica, che assicuri la potenziale valorizzazione degli assets aziendali e del know how di ACP e che consenta di deliberare la distribuzione delle riserve."*

Sulla base degli scenari e della tempistica prevista dallo studio Ernest & Young presentati nel corso dell'assemblea del 3 maggio è prevista la costituzione, da parte del CdA, di una newco, denominata Centro Padane srl, da prima controllata al 100% da ACP e successivamente, entro il mese di luglio 2018, da soci pubblici.

BANCA POPOLARE ETICA

In aderenza a quanto previsto nel piano di razionalizzazione straordinario della Provincia di Cremona, sono stati presentati i moduli necessari per avviare la dismissione della quota detenuta dall'Ente, tramite rimborso dell'importo stimato di € 5.750,00 (valore nominale azione € 52,50 oltre sovrapprezzo € 5,00). La corresponsione del rimborso avverrà, come da art 17 dello statuto di Banca Etica, entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio cui la causa di cessazione del rapporto sociale si riferisce, al valore complessivo di valore nominale e sovrapprezzo così come sopra determinato annualmente dall'Assemblea dei soci; resta *salvo il diritto del Consiglio di Amministrazione di limitare o rinviare, in tutto o in parte e senza limiti di tempo, il rimborso delle azioni del socio uscente.*

OGLIO PO TERRE D'ACQUA SCARL

Con deliberazione consiliare 59 del 16 dicembre 2016 è stata approvata la costituzione di una nuova società a minoranza pubblica con analoghe finalità, cosicché si ritiene di non procedere a percorsi volti a specifiche variazioni statutarie.

Il piano di razionalizzazione straordinario della Provincia di Cremona prevede l'avvio della procedura di cessione della quota detenuta qualora, entro il 31 marzo 2018, non sia stata attivata la procedura di fusione per incorporazione con il nuovo GAL OGLIO PO scarl ex art 2501 e ss C C.

Attualmente non si hanno notizie dell'avvenuto avvio della procedura; è stata inviata una nota di conferma in tal senso al GAL, per poi procedere (in assenza di diverse informazioni), celermente entro il mese di giugno 2018, all'avvio della procedura di cessione.

Il bilancio della società GAL Oglio Po, approvato dall'assemblea dei soci, ha registrato una perdita di € 1.501,00 interamente coperti da riserve mentre la società Oglio Po Terre d'Acqua scarl ha registrato un utile di € 1.060,00.

REI REINDUSTRIA INNOVAZIONE SCARL

Il piano di razionalizzazione straordinario della Provincia di Cremona prevede la cessione a titolo oneroso, previa pubblicazione di avviso, eventuale trattativa diretta e successiva attivazione della procedura di recesso, in caso di verificata impossibilità di cedere la quota entro il 30/09/2018.

L'avviso per la cessione della quota detenuta in REI, da parte della Provincia, a titolo oneroso a valore patrimoniale è stato pubblicato, sia sul sito web istituzionale che su quello della società dal 28 dicembre 2017 a 31 gennaio 2018, dando esito infruttuoso. È stato quindi attivato un percorso di concertazione con la locale CCIAA (socio di REI) che aveva già espresso informalmente l'intenzione di acquistare la quota della Provincia a valore nominale, previa autorizzazione della giunta camerale e del MEF.

Con comunicazione via PEC del 28 marzo 2018, nostro prot. 22322 del 28 marzo 2018 il Segretario generale della CCAA di Cremona ha comunicato ufficialmente che con deliberazione n. 16 dello scorso 5 marzo la Giunta camerale ha deciso di acquisire la quota di partecipazione della Provincia in Rei - Reindustria Innovazione scrl - corrispondente al 22,31% del capitale sociale al valore nominale di € 47.961,68, specificando che detta operazione è subordinata all'approvazione dell'acquisto da parte del Ministro dello Sviluppo economico, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 580 del 1993 e successive modificazioni: l'autorizzazione è già stata richiesta.

Il bilancio 2017 approvato dall'assemblea del 16 maggio 2018 ha registrato una perdita di 41 mila euro, interamente coperta dal fondo consortile.

PADANIA ACQUE SPA: Società interamente pubblica in house, a partecipazione frazionata tra più Enti pubblici, affidataria del servizio idrico integrato nell'ambito cremonese. Il bilancio 2017 è stato approvato nella seduta assembleare del 29 maggio 2018 e registra un utile netto di poco più di 4 milioni di euro. Relativamente alle modifiche statutarie imposte dal decreto Madia, la società ha provveduto nella seduta medesima.

SCRIP SpA: società a capitale interamente pubblico, a partecipazione frazionata tra più Enti Pubblici; il bilancio 2017 verrà approvato dall'assemblea convocata per il 21 giugno 2018 e prevede un utile di poco più di 400 mila euro.

Nella seduta del CdA del 21 dicembre 2016, il consiglio di amministrazione di SCRIP aveva apportato, ai sensi dell'art 16 dello Statuto che riconosce la competenza del solo CdA per modifiche statutarie derivanti da norme di legge, ed in particolare il testo unico società partecipate d.lgs 175/2016, modifiche agli artt.:

- 2 (oggetto sociale),
- 13 (amministrazione, direzione e collegio sindacale) - compare la figura dell'amministratore unico
- 14 (compensi amministratori)
- 19 abrogato
- 20 (collegio sindacale)

Con nota trasmessa via PEC il 7 aprile 2017 la società ha annunciato di voler procedere ad ulteriori modifiche statutarie relative agli artt. 2, 5 e 13, oggetto di assemblea straordinaria già convocata per il 21 giugno 2018.

L'articolo 2 relativo all'oggetto sociale cambia totalmente: se approvato, la società potrà svolgere ogni e qualsiasi operazione necessaria per l'erogazione di servizi pubblici e di interesse generale, funzionali ai bisogni e alle attività degli enti locali, in particolare quale centrale di committenza a favore dei comuni, senza più la tipizzazione precedente attinente lo svolgimento di servizi pubblici legati a servizi a rete.

L'articolo 5 nella nuova formulazione prevede che le azioni della società possano essere detenute solo ed esclusivamente da enti locali o da società dagli stessi interamente partecipate, mentre il testo vigente limita la partecipazione di enti locali e loro società pubbliche al 50% più una azione. L'articolo 13 nel nuovo enunciato prevede che la società sia retta da un amministratore unico o da un cda formato da 3 o 5 membri.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Non è stato previsto nè nel 2017 nè nel bilancio 2018/2020 approvato nel mese di aprile 2018 alcun accantonamento a fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della [Legge 147/2013](#), in quanto la situazione degli organismi partecipati non lo ha richiesto.

RACCOLTA DATI E CONTROLLI

Con il DL 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, è stato introdotto nel T.U.E.L. l'art. 147-quater "Controlli sulle società partecipate non quotate" che disciplina il sistema dei controlli esercitati dalle strutture dell'Ente Locale sulle società partecipate. In attuazione delle disposizioni introdotte da tale

decreto, con DCP n. 4 del 29.01.2013 , è stato approvato il nuovo regolamento sui controlli interni della Provincia di Cremona, che agli artt. 16,17 e 18 individua le tipologie di controllo esercitate dall'ente e definisce gli strumenti di monitoraggio a supporto dell'amministrazione.

Nel corso del 2016 è stata garantita l'azione amministrativa volta ad implementare i dati inseriti nel sistema informativo delle società partecipate ([p@rticipa](#) work) con la finalità di rilevare in modo sistematico i rapporti finanziari tra Provincia e società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

I dati raccolti sono inoltre necessari per le verifiche e successiva pubblicazione di quanto richiesto dalle diverse norme in vigore oltre che per la compilazione di questionari ed istruttorie di enti ed organismi di vigilanza.

Si è proceduto anche nel 2017 alla raccolta di tutti i rendiconti approvati dalle assemblee delle società partecipate ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'amministrazione. I dati societari verranno esposti in allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP).

I principali dati relativi ai bilanci delle società partecipate sono inoltre pubblicati sul portale internet nell'apposita sezione dedicata alle società partecipate.

L'attività di raccolta ed analisi dei dati contribuisce alla stesura del presente report, previsto dal "Regolamento sui controlli interni" che contiene l'analisi dei principali indici di Bilancio riferiti alle società a maggioranza pubblica partecipate direttamente .

BILANCIO CONSOLIDATO

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, così come novellato dal d.lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate; per gli Enti che hanno aderito alla sperimentazione l'obbligo decorre a partire dal bilancio consolidato per l'anno 2014. E' stata pertanto avviata una puntuale verifica, per ciascun organismo appartenente al "Gruppo Provincia di Cremona", che ha portato ad evidenziare i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci degli ultimi quattro esercizi.

Tale attività è stata formalizzata con deliberazione del Presidente n. 82 del 19 luglio 2017.

I componenti del Gruppo Provincia di Cremona compresi nel bilancio consolidato sono definiti nell'allegato 2 alla suddetta deliberazione e afferiscono alle due aziende speciali Ufficio d'ambito e CRForma, all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, e a Padania Acque SpA, società affidataria del SII.

La proposta tecnica di bilancio consolidato 2016 è stata approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 21 del 28 settembre 2017.

Per il consolidamento si è fatto riferimento ai principi contabili di cui all'allegato A/4 al d.lgs 118/2011, così come novellato dal d. Lgs 126/2014, oltre che all'art. 11 quinquies del d. lgs 118/2011, così come modificato dal d. lgs 126/2014.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati il risultato di esercizio ed i principali aggregati al conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al conto economico della Provincia (ente capogruppo).

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	80.446.935,58	60.349.192,58	20.097.743,00

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	91.771.294,47	72.306.476,75	19.464.817,72
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	-11.324.358,89	-11.957.284,17	632.925,28
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-52.706,78	-22.904,60	-29.802,18
RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	18.204,93	0,00	18.204,93
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.564.227,10	2.575.611,92	-11.384,82
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-8.794.633,64	-9.404.576,85	609.943,21
IMPOSTE	939.844,99	728.201,62	211.643,37
RISULTATO DI ESERCIZIO (COMPRESIVO DELLA QUOTA DI TERZI)	-9.734.478,63	-10.132.778,47	398.299,84
RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI			
RISULTATO DI ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI PERTINENZA DI TERZI			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nelle tabelle seguenti viene fornita una rappresentazione sintetica dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale del bilancio consolidato, confrontato con i corrispondenti valori del rendiconto della Provincia di Cremona.

ATTIVO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.181.803,41	2.906.613,72	275.189,69
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	290.455.208,82	275.063.946,59	15.391.262,23
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	38.453.873,68	42.504.889,99	-4.051.016,31
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	332.090.885,91	320.475.450,30	11.615.435,61
RIMANENZE	160.331,38	141.820,29	18.511,09
CREDITI	11.735.520,83	4.549.626,13	7.185.894,70
ATTIVITA' FINANZIARIE	3.675.314,00	60.000,00	3.615.314
DISPONIBILITA' LIQUIDE	39.347.170,45	29.792.396,97	9.554.773,48
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	54.918.336,65	34.543.843,39	20.374.493,26
RATEI E RISCONTI ATTIVI	115.049,25	56.906,06	58.143,19
TOTALE ATTIVO	387.124.271,80	355.076.199,75	32.048.072,05

PASSIVO E NETTO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
FONDO DI DOTAZIONE	82.513.257,49	82.513.257,49	0
RISERVE	24.106.047,15	22.196.417,95	1.909.629,20
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO COMPRESIVO QUOTA DI TERZI	-9.734.478,63	-10.132.778,47	398.299,84

PATRIMONIO NETTO COMPRENSIVO QUOTA DI TERZI	96.884.826,01	94.576.896,97	2.307.929,04
FONDO PER RISCHI ED ONERI	19.338.761,16	0	19.338.761,16
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	820.007,53	0	820.007,53
DEBITI DI FINANZIAMENTO	95.034.218,42	87.556.097,92	7.478.120,50
DEBITI VERSO FORNITORI	9.206.596,30	4.572.437,24	4.634.159,06
DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.530.542,67	946.087,17	584.455,50
ALTRI DEBITI E ACCONTI	5.161.434,95	14.058.504,25	-8.897.069,30
TOTALE DEBITI	110.932.792,34	107.133.126,58	3.799.665,76
RATEI E RISCOSSI PASSIVI	159.147.884,76	153.366.176,20	5.781.708,56
TOTALE PASSIVO	387.124.271,80	355.076.199,75	32.048.072,05

Con deliberazione n. 176 del 15 dicembre 2017 il Presidente ha approvato una prima ipotesi di gruppo di consolidamento per il bilancio consolidato del 2017, sostanzialmente analogo al gruppo di consolidamento 2016, essendo basato sui medesimi dati; detti elenchi potranno essere oggetto di modifiche e aggiornamenti a seguito dell'esame dei documenti contabili di rendiconto delle attività 2017, qualora dovessero verificarsi fatti nuovi che hanno riflessi sui parametri utilizzati per la valutazione dell'irrilevanza (attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici).

AZIENDE SPECIALI

UFFICIO D'AMBITO

Con deliberazione n. 54 del 16 dicembre 2016 il Consiglio provinciale ha approvato il budget 2017, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2017-2019 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona - Azienda Speciale per la pianificazione e regolazione dei servizi idrici, codice fiscale n. 93052480196, con sede legale a Cremona in Corso V. Emanuele II, n. 28, così come adottato all'unanimità dal CDA nella seduta del 19/10/2016 con atto n. 20.

Con deliberazione n. 17 del 28 maggio 2018 è stato approvato il **bilancio per l'esercizio 2017**: per un'attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia alla nota integrativa redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 ammontano ad €. 2.448.221;

Lo stato patrimoniale pareggia in €. 14.041.491 con un patrimonio netto di €. 859.657 essendo formato da:

- €. 120.000 quale fondo di dotazione,
- €. 739.657 altre riserve.

I crediti esigibili ammontano ad €.7.967.107 e i debiti ad €. 2.197.231; i crediti verso altri sono esclusivamente crediti verso i gestori del servizio idrico, mentre i fondi rischi ed oneri ammontano ad €. 10.836.080.

Il costo del personale si attesta in €.470.862 in diminuzione rispetto al dato del 2016 (€ 498.510).

Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016
Valore della produzione	€ 672.249,00	€ 1.275.421,00
Costi della produzione	€ 660.699,00	€ 1.278.346,00
Proventi ed oneri finanziari	€ 6.788,00	€ 3.070,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0,00	€ 19.273,00
Risultato prima delle imposte	€ 18.338,00	€ 19.418,00
Imposte d'esercizio	€ 18.338,00	€ 19.418,00
Risultato	€ 0,00	€ 0,00

Relativamente alle linee di indirizzo espresse, l'azienda speciale ha ottemperato a quanto indicato: con particolare riferimento al lieve incremento del costo di personale, l'azienda ha comunicato che trattasi di liquidazione ai dipendenti di un compenso una tantum (naturalmente inserito nel contesto contrattuale del Fondo Risorse Decentrate) frutto di un service che l'Ente ha dovuto fornire a Padania Acque - completamente al di fuori dei compiti istituzionali dello stesso - ricorrendo alle proprie competenze in un frangente di urgenza in cui il Gestore Unico non aveva a disposizione il tempo per organizzarsi internamente. Si tratta complessivamente di un compenso di € 9.000,00, pari all'aumento del costo del personale.

Attività e Passività risultano in pareggio.

- viene applicato il codice dei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
 - sono stati depositati alla CCIAA di Cremona gli atti richiesti dalla normativa, ai sensi del comma 5bis dell'art. 114 del TUEL; alla Provincia è stata inviata comunicazione dell'avvenuto deposito;
 - sono stati inviati alla Provincia nella tempistica fissata i dati necessari alla compilazione dei questionari da inviare alla Corte dei Conti;
 - l'azienda non ha segnalato situazioni di difficoltà economica tali da determinare squilibri di bilancio; neppure è stata evidenziata necessità di anticipazioni di cassa;
 - con la sottoscrizione del contratto di servizio in data 10 ottobre 2014, è avvenuto, ai sensi di legge, l'affidamento ufficiale del servizio idrico integrato al gestore unico Padania Acque S.p.A., anche a seguito della presa d'atto del processo di fusione per incorporazione del precedente gestore Padania Acque Gestione SpA formalizzata con deliberazione del Presidente n. 284 del 17/12/2015 ;
 - l'azienda ha provveduto nelle modalità e nei tempi richiesti ad adempiere alle istanze della Regione Lombardia, con riguardo all'obbligo di inserimento dati nel sistema SIRE;
 - relativamente al proprio personale l'Azienda ha attivato percorsi formativi anche in sinergia con l'ente Provincia;
 - la verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2017 è stata trasmessa con nota prot. n.32197 del 03/05/2018 ed è stata parificata dal Collegio dei Revisori dei conti della Provincia.
- Risulta acquisito il parere favorevole del Revisore Unico con referto del 30 aprile 2018.

Con deliberazione consiliare n. 34 del 29 novembre 2017 sono stati espressi gli indirizzi per l'annualità 2018, inseriti anche nel DUP 2018-2020 che si riportano integralmente:

AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'ESERCIZIO 2018

L'Azienda speciale Ufficio d'ambito della provincia di Cremona dovrà essere orientata alle seguenti attività:

1. Studio, approfondimento e declinazione nella realtà locale delle decisioni dell'Autorità Nazionale Energia Elettrica Gas Servizi Idrici, attese e/o efficaci per il 2018, come da Deliberazioni 15 gennaio 2015 3/2015/A, 21 aprile 2016 185/2016/A, ed in particolare 28 settembre 2017 665/2017/R/IDR (criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo nell'ambito sono tenuti a seguire), con particolare riferimento alla qualità del servizio idrico integrato in rapporto agli utenti finali:

- *Nuove regole per la misura dei consumi dell'utenza;*
- *Sviluppo di un nuovo quadro di governance e razionalizzazione della platea degli operatori*
- *Sviluppo di misure per la regolazione e il controllo dei Piani degli Interventi e per il finanziamento delle infrastrutture idriche*
- *Adozione di ulteriori misure per favorire la convergenza della regolazione idrica*
- *Completamento dell'insieme di regole tariffarie per il riconoscimento di costi efficienti dei servizi idrici e dell'applicazione del principio "chi inquina paga"*
- *Sviluppo di meccanismi per favorire l'efficienza idrica e la misurazione dei consumi*
- *Tariffa sociale per il servizio idrico integrato*
- *Regolazione della qualità contrattuale e riduzione della morosità*
- *Razionalizzazione del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie*
- *Indagini e monitoraggio dei servizi di misura, fatturazione e investimenti*
- *Nuove misure di accountability in particolare verso gli stakeholders*
- *Promozione di maggiori livelli di trasparenza, semplificazione ed efficienza.*

2. Verifica dell'adeguatezza del vigente Piano d'Ambito rispetto alle necessità del territorio, previa redazione di un report illustrativo circa le modifiche già apportate e gli indicatori di controllo rispetto al documento

originariamente approvato con deliberazione del Commissario della Provincia di Cremona n.4 del 29 agosto 2014.

3. *Verifica di attuazione delle previsioni di investimento come da vigente piano d'ambito, con particolare riferimento all'implementazione del planning informatizzato in stretta collaborazione con il Gestore unico che registri step by step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse e sua condivisione, con la Provincia di Cremona mediante stesura di report previsionali, sia sui parametri previsti dal Piano d'ambito che in termini di budget, secondo la seguente tempistica:*

- entro il 31 dicembre dell'anno precedente relativamente alle attività programmate nel PdA,
- bimestrali sugli stati di avanzamento;
- entro il 31 gennaio dell'anno successivo per la consuntivazione delle attività previste dal PdA poste in essere, ponendo in evidenza eventuali ritardi e/o cause ostative allo svolgimento della programmazione del Piano d'Ambito.

4. *Attività di input ed alla verifica circa gli atti fondamentali, quali lo statuto del Gestore Unico e la convenzione di gestione tra Ufficio d'Ambito e Gestore unico, con focus sull'analisi dell'adeguatezza dei documenti alla normativa vigente in un'ottica di controllo analogo (con particolare ma non esclusivo riferimento al ruolo della Provincia / Ufficio d'Ambito quale ente concedente l'affidamento del servizio idrico, ferme le prerogative degli Enti Locali soci della Società). In particolare, entro i primi mesi del 2018, l'attività dovrà sostanziarsi nella verifica delle azioni già poste in essere, oltre alla individuazione di quelle necessarie e opportune che dovranno realizzarsi nel corso del 2018, previa acquisizione, dal Gestore Unico, delle proposte di modifica degli atti fondamentali.*

5. **Elaborazione ed attivazione di un sistema di reportistica bimestrale ricorrente** (a contenuti tecnico – economici ed amministrativi), coerente con lo statuto e la convenzione di cui sopra, alla Provincia per il monitoraggio delle attività di controllo analogo, esercitate ai sensi del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs., n. 175/2016 e smi, e dell'art 5 del codice dei contratti di cui al d.lgs 50/2016 e smi.

6. **Diretta attuazione di quanto specificato nelle linee guida 7 ANAC** relativamente all'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto dall'art. 192 del d. lgs 50/2016.

7. **Definizione di un atto regolamentare da parte di U.ATO** che, condiviso dal Gestore per le parti discrezionali (ovvero per quanto non già stabilito da AEEGSI e Convenzione di Gestione), stabilisca contenuti, tempi e modi della **comunicazione dei dati da parte del Gestore**, garantendone la disponibilità nel momento in cui, per diverse ragioni (pianificazione, controllo, ispezioni), se ne debba fruire.

L'atto regolamentare di cui sopra conterrà pertanto:

- la declinazione dei temi oggetto del controllo
- il tracciato dei dati richiesti
- la tempistica di acquisizione
- la modalità di consegna

e comporterà l'adeguamento di alcuni articoli della vigente Convenzione di Gestione (anche in riferimento alla parte relativa alle penalizzazioni).

Pare opportuno rilevare che esistenza, adeguatezza e completezza dei suddetti report costituiscono uno degli elementi fondamentali su cui si concentrano le verifiche ispettive svolte da AEEGSI, peraltro già in corso sul territorio nazionale.

8. **Effettuazione dell'aggiornamento biennale** delle variabili regolatorie ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 previsto dall'articolo 8 della Deliberazione 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, "Approvazione del metodo tariffario idrico...MTI-2" per il periodo 2016-2019.

U.ATO aggiorna il DB dei dati regolatori fino all'annualità 2016, calcola e delibera la conseguente tariffa per il biennio 2018-2019 e trasmette dati e tariffa ad AEEGSI unitamente al nuovo Piano Economico Finanziario (PEF).

Tale adempimento puntuale si inserisce nell'attività continuativa di monitoraggio, validazione, produzione e

aggiornamento del PEF, anche ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario del Gestore, valorizzando, fra l'altro, gli indicatori di redditività e liquidità utilizzati da AEEGSI e richiesti dal D.Lgs. 175/2006 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

9. Determinazione della nuova articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato, civili ed industriali, declinando in sede locale, sia pure nell'alveo di un processo di omogeneizzazione, semplificazione e razionalizzazione della struttura dei corrispettivi su scala nazionale, i criteri ed i vincoli stabiliti da AEEGSI con la Deliberazione n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017, "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici integrati (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

U.ATO definisce il nuovo impianto tariffario, che introducendo importanti elementi innovativi (tariffa agevolata per usi essenziali, scaglioni tariffari pro-capite ecc.) produrrà necessariamente effetti sui costi sostenuti dall'utente, adottando tutti gli accorgimenti consentiti al fine di evitare ingiustificati incrementi.

Le elaborazioni di competenza dell'U.ATO di cui sopra andranno coordinate con le decisioni dell'AEEGSI, attese entro l'anno 2017, in materia di bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (individuati mediante ISEEE) che prevedono l'istituzione di una ulteriore componente tariffaria al fine di implementare un fondo dedicato.

10. Implementazione delle disposizioni dell'AEEGSI in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (orientamenti finali in Deliberazione n. 748/2017/R/IDR) nel Programma degli interventi e nel Piano economico Finanziario in conseguenza dell'entrata in vigore del documento finale prevista nell'anno 2018: si tratta di un provvedimento che introduce obiettivi sulla qualità della prestazione tecnica del Gestore, i cui valori standard minimi devono essere raggiunti.

Ciò potrebbe comportare incrementi dei costi operativi e la previsione di interventi specifici finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti per i macro-indicatori, da prevedersi nella nuova programmazione degli interventi come disciplinata dall'aggiornamento tariffario.

11. Completamento del percorso di revisione ed aggiornamento degli "Agglomerati" (di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n, del D.Lgs. 152/2006), competenza specifica dell'U.ATO ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/2003. L'Agglomerato costituisce l'elemento geografico di riferimento per la pianificazione in materia di fognatura, collettamento e depurazione ed è caratterizzato dal carico inquinante nominale generato di origine civile ed industriale.

La revisione è stata predisposta sulla base dei dati aggiornati all'anno 2016 (in mancanza 2015) in riferimento alla popolazione residente, pendolare, industriale e sostituirà la precedente versione basata su dati 2011, tenendo conto della Direttiva in materia della Regione Lombardia del 2013 e successive note interpretative, rivedendo anche la parte di rappresentazione grafica utilizzando la più recente versione della banca dati relativa all'uso del suolo denominata DUSAF_2015.

Il completamento delle attività prevede l'affinamento del dato tecnico e geografico in collaborazione col Gestore e l'effettuazione dei necessari passaggi formali in CdA, Conferenza dei Comuni e Provincia.

12. Potenziamento dell'attività di controllo sugli scarichi industriali autorizzati immessi in fognatura, mediante la predisposizione di un Atto Convenzionale col Gestore che stabilisca a quali condizioni e con quali vincoli quest'ultimo possa effettuare le verifiche fiscali, valide ai fini sanzionatori, che attualmente sono svolte in via esclusiva da U.ATO in quanto Soggetto competente.

A fronte delle diverse centinaia di scarichi autorizzati, il personale U.ATO può sostenere il carico di lavoro conseguente a una decina circa di verifiche fiscali all'anno, numero decisamente esiguo, non idoneo ad integrare il concetto di periodicità, diffusione, ed imparzialità del controllo prescritto dalla normativa.

Diversamente, il Gestore già effettua centinaia di controlli aventi però unicamente natura tecnica, con l'obiettivo essenziale di evitare danni e disfunzioni alla rete fognaria e agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane.

Il redigendo Atto Convenzionale consentirebbe, come previsto dal D.d.g. 796/2011, di attribuire espressamente e formalmente al Gestore il potere di effettuare i controlli di natura fiscale, attuando un programma di verifica su un elenco di scarichi deliberato da U.ATO, indicando specificatamente le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati, fermo restando che la competenza allo svolgimento dell'eventuale procedimento sanzionatorio deve necessariamente restare in capo all'U.ATO.

13. Implementazione, nelle procedure U.ATO, dei nuovi compiti derivanti dall'approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque (Approvato con DGR 6990 del 31.07.2017). In particolare:

- adeguamento del Piano d'Ambito alle disposizioni del PTUA_2016 entro sei mesi dalla data di approvazione, con particolare riferimento alla necessità di investimenti per l'adeguamento alla Direttiva Comunitaria sulla depurazione, per il recepimento delle norme sull'invarianza idraulica (adeguamento sfioratori e scarichi di acque meteoriche in corpi idrici superficiali), per il rilievo delle reti e per il contenimento delle perdite di acquedotto;
- avvio della procedura presso tutti i Comuni sul cui territorio insistono pozzi asserviti al pubblico acquedotto, al fine di pervenire all'individuazione delle aree di salvaguardia (distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto), sulla base di dati geologici circa il livello di protezione dell'acquifero;
- rilascio del parere di conformità al Piano d'Ambito ai Comuni, che devono obbligatoriamente richiederlo all'U.ATO preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione al fine di assicurarne la coerenza con l'esistente quadro infrastrutturale del servizio idrico integrato.

14. Prosecuzione attività in essere: ferma restando la necessità di dare corso alle attività (straordinarie o di nuova introduzione) di cui ai punti precedenti, viene confermato lo svolgimento di compiti e funzioni già attuate dall'Ufficio d'Ambito, in materia di:

- Regolazione del Servizio Idrico
- aggiornamento degli elaborati costituenti il Piano d'Ambito
- vigilanza sull'operato del Gestore
- tutela dell'Utente
- raccordo fra Comuni e Gestore
- tutela dell'ambiente
- istruttoria delle istanze di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria
- approvazione dei progetti delle opere del SII e di rilascio della dichiarazione di pubblica utilità
- funzioni relative alla tutela dei beni demaniali di acquedotto, fognatura, e depurazione.

15. Stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.

L'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anti-corruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2017, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

Con deliberazione n. 1 del 24 gennaio 2018 il Consiglio provinciale ha approvato il budget 2018, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2018-2020 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, prendendo atto, in via prioritaria, che essendo il bilancio pluriennale in pareggio, non è necessario stabilire il limite del trasferimento finanziario annuale in conto gestione a favore dell'azienda, il cui fondo di dotazione, interamente versato è pari ad €. 120.000,00.

CR.FORMA

Con deliberazione n. 55 assunta nella seduta del 16 dicembre 2016 il Consiglio provinciale ha approvato il budget 2016 unitamente alle linee guida per il 2017.

Con deliberazione n. 16 del 28 maggio 2018 il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio consuntivo 2017 e destinazione dell'utile di esercizio; dalla verifica dei dati contabili dell'azienda, presentati in sede di bilancio 2017, è reso evidente che gli accantonamenti a fondo rinnovo impianti soddisfino puntualmente le esigenze indicate nei relativi atti di programmazione degli investimenti e di rinnovo strutture e attrezzature ed è pertanto possibile formulare indirizzo all'azienda speciale di parziale distribuzione di una quota di utile 2017.

La disponibilità liquida al 31.12.2017 ammonta ad €. 2.344.752 (dato finale 2016 € 2.758.686).

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di €. 3.917.851,00; si evidenziano, inoltre, un fondo per rischi ed oneri di €. 745.479 e un fondo TFR di € 464.441.

Il patrimonio netto ammonta ad € 1.463.146,00 (dato 2016 €. 1.303.717,00) essendo formato da:

- €. 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia,
- €. 65.652,00 quale riserva legale
- €. 1.066.813 altre riserve
- €. 179.431,00 quale utile di esercizio

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad €. 1.144.618,00 (€. 889.133,00 nel 2016) e i debiti complessivi ad €. 779.002,00 (€ 760.887,00 nel 2016)

Si evidenzia che l'utile prima delle imposte è di €. 230.593,00 (imposte per €. 51.162,00).

Il risultato d'esercizio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Valore della produzione	3.634.003,00	3.488.602,00	€ 3.746.568,00
Costi della produzione	3.404.198,00	3.360.559,00	€3.704.136,00
Proventi ed oneri finanziari	788,00	1.233,00	€ 6.261,00
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	€ 0,00
Imposte d'esercizio	51.162,00	45.985,00	€ 48.391,00
Utile d'esercizio	179.431,00	83.291,00	€ 302,00

Il prospetto costi, spese e perdite evidenzia un costo complessivo del personale pari ad €. 1.654.293,00 (dato 2016 €1.633.068,00); tale dato, come riportato nella relazione del Direttore generale, registra un aumento del 1,3% rispetto al bilancio consuntivo esercizio 2016 ma una diminuzione del 3,67% rispetto al bilancio previsionale dovuto a:

- minor costo del personale di ruolo determinato da assenze che non gravano sul costo aziendale quali maternità, malattie, riposi per allattamento e permessi ex l. 104;
- minor costo del personale di ruolo determinato dalle dimissioni di un dipendente a decorrere da gennaio 2017 non prevedibile in sede di bilancio di previsione;
- minor utilizzo di buoni pasto da parte dei dipendenti;
- effetti della rivalutazione prevista per legge del Fondo TFR accantonato.

L'incidenza del costo del personale si attesta per il 2017 al 47,88% (dato 2016 47,94%).

Da un punto di vista prettamente gestionale e operativo, la relazione del Direttore a corredo del consuntivo evidenzia la bontà dell'azione formativa offerta dall'azienda speciale: gli allievi formati nel 2017 ammontano a 2.345 unità e le ore di formazione a 47.843.

La Provincia di Cremona esprime pertanto alla propria Azienda speciale il seguente indirizzo, in merito alla ripartizione dell'utile:

- € 8.971,57, pari al 5% , ad incremento del fondo di riserva legale;
- € 130.459,73 ad incremento del fondo rinnovo impianti.
- € 40.000,00 distribuiti al socio unico Provincia di Cremona, somma che sarà destinata ad interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile concesso in comodato nel comune di Cremona.

Con deliberazione n. 33 assunta nella seduta del Consiglio provinciale del 29 novembre 2017 ha approvato il budget 2018 e pluriennale 2018-2020 unitamente al piano programma 2018 di Cr.Forma - azienda speciale servizi di formazione provincia di Cremona, codice fiscale n. 93047980193, con sede legale a Cremona in via Cesari, 7, così come adottato all'unanimità dal CdA nella seduta del 26/10/2017 con atto n. 26; con la medesima deliberazione n. 33 il Consiglio provinciale ha contestualmente adottato le linee guida 2018 per l'azienda speciale che si riportano integralmente:

AZIENDA SPECIALE CRFORMA - LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI ANNO 2018

In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale dell'Azienda Speciale, la Provincia di Cremona assegna i seguenti obiettivi:

- 1. ulteriore rafforzamento dell'attività di fund raising per il finanziamento dei servizi erogati dall'azienda;*
- 2. consolidamento della formazione nel settore artistico-artigianale nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione per le specificità territoriali dell'organaria, del restauro degli strumenti musicali ed anche dei beni librari, documentari ed opere su carta.*
- 3. rafforzamento dell'attività e della collaborazione con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali;*
- 4. assunzione di una sempre maggiore flessibilità nella organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;*
- 5. rafforzamento dei servizi formativi e per il lavoro rivolti in modo particolare ai giovani al fine di favorire il più possibile il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;*
- 6. consolidamento dell'impegno dell'azienda rispetto al diritto-dovere di istruzione e formazione come uno degli assi portanti dell'attività aziendale nel rispetto dei vincoli posti dalla riforma della formazione professionale approvata dalla Regione Lombardia con la deliberazione X/3143 del 18/02/2015;*
- 7. sviluppo di ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;*
- 8. valorizzazione della sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;*
- 9. costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.*

Pertanto:

- 1 l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;*
- 2 le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2017 e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;*
- 3 la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;*

4 *l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.*

Nello specifico, CR Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

- 1 adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive*
- 2 mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda*
- 3 rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi*
- 4 attuazione dei principi dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D.Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica*
- 5 adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti*
- 6 contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale*
- 7 riduzione spesa per incarichi professionali*
- 8 comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalle Corte dei Conti*
- 9 tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa*
- 10 invio della situazione economica semestrale (entro il mese di agosto) con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio*
- 11 definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci*
- 12 aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento*
- 13 report annuale sulla qualità dei servizi resi*
- 14 report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili*
- 15 confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati*
- 16 la copertura di eventuali "costi sociali" dovranno essere preventivamente confrontati con la Provincia.*
- 17 pubblicazione sul Sito web dell'Azienda dei propri bilanci*
- 18 stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.*

Infine, il piano tariffario dovrà ispirarsi al complessivo pareggio di bilancio ed in particolare:

- le tariffe dei corsi erogati attraverso il sistema "doti" della Regione Lombardia dovranno essere strutturate secondo i parametri fissati dalla normativa regionale;*
- le tariffe dei corsi auto finanziati dovranno essere elaborati in modo tale da coprire i costi diretti e indiretti dell'Azienda Speciale con riferimento alle iniziative cui le stesse si riferiscono.*

L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di

strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2017, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

AGENZIA PER IL TPL DI CREMONA E MANTOVA

Con deliberazione del Presidente n. 3/2014, ai sensi della legge regionale n. 6/2012, così come modificata con legge n. 18 del 9 dicembre 2013, che disciplina la riforma dei servizi di trasporto pubblico locale, la Provincia ha approvato la costituzione dell'Agencia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Cremona e Mantova, partecipata da Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Provincia di Mantova, Comune di Cremona, Comune di Crema e Comune di Mantova.

Si ricorda che l'Agencia è ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, dotata di propri uffici tecnici ed amministrativi, di autonomia contabile e redige il proprio bilancio uniformandosi alle disposizioni previste per gli enti locali, ha l'obbligo del pareggio di bilancio, da conseguire mediante l'equilibrio tra le entrate, compresi i trasferimenti, e le uscite, nonché l'obbligo di perseguire la qualità e l'efficacia della propria spesa. Gli Enti aderenti all'Agencia provvedono alla copertura delle uscite eventualmente non coperte dalle entrate, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

L'Agencia è stata costituita ai sensi dell'art. 7 comma 3 della LR. n. 6/2012 con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali previste a legislazione vigente e senza nuovi e maggiori oneri a carico del sistema.

Nell'assemblea del 30 aprile 2018 è stato approvato il conto consuntivo 2017 che registra un avanzo di amministrazione da contabilità finanziaria di € 11.265,83, difforme dal risultato negativo di € 179.935,74 derivante dalla contabilità economica, che troverà copertura negli esercizi successivi.

Cremona, 27 giugno 2018

f.to IL DIRIGENTE
avv. Massimo Placchi

Il presente rapporto viene pubblicato sul sito web della Provincia.